

UNA SOLUZIONE DA TROVARE
INEVITABILI LE DISCUSSIONI FRA I SINDACI
CHE AI PRIMI DI APRILE TORNERANNO
A CONFRONTARSI PER LA POSSIBILE INTESA

LA CANDIDATURA ARETINA
L'IPOTESI MANZIANA DEL TUTTO LOGICA, L'UNICA
CONTROINDICAZIONE RIGUARDA LE DIFFICOLTA'
VIARIE CON LA REGIONALE 71 GIÀ SCOPPIATA

Stazione Tav, ancora lite sulla sede Lontano l'accordo tra i capoluoghi

Siena punta su Creti, Arezzo vuole Ristradella. Presto nuovo incontro

di **SERGIO ROSSI**

DUBBI non ce n'erano più dal novembre dell'anno scorso, da quando la commissione tecnica ufficializzò il suo parere. La stazione sulla Direttissima, se si farà (e i dubbi sono più che leciti), avrà sede in provincia di Arezzo, a Ristradella-Manziana oppure a Creti-Farneta. Su quale delle due opzioni alla fine cadrà la scelta, il mistero è ancora fitto. E i capoluoghi discutono senza per ora trovarsi d'accordo. L'ultimo incontro tra le amministrazioni di Arezzo, Siena e Perugia è avvenuto a fine anno e la quadra è apparsa lontana.

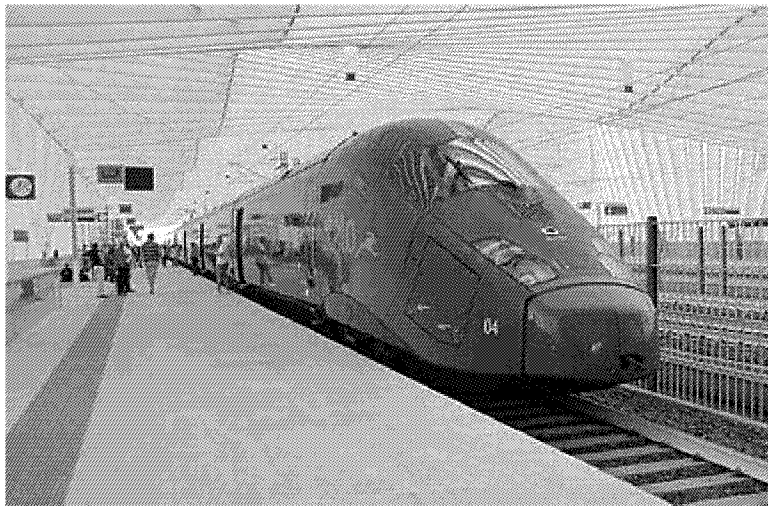
Da Siena, ad esempio, fanno sapere che la scelta di Creti potrebbe andar bene, mentre di Ristradella proprio non se ne parla. A Perugia piacerebbe invece la stazione Tav a Ristradella, ovvero a due passi da Arezzo, ma anche l'opzione Creti è ritenuta accettabile. Arezzo, al contrario, continua a battere il tasto Ristradella, come il sindaco Alessandro Ghinelli ha più volte ribadito. Insomma, siamo all'empasse. Un nuovo incontro è stato fissato per i primi giorni di aprile ma trovare un'intesa appare al momento difficile, pure

se un soluzione dovrà essere trovata, pena il vanificarsi di una chance messa in piedi dall'assessore regionale alla mobilità Vincenzo Ceccarelli.

E' IL CASO DUNQUE di riepilogare lo stato dell'arte, alla luce del punto fermo che è il verdetto della commissione tecnica insediata dalla Regione, arrivato dopo una prima fase di studio per verificare la fattibilità del progetto. Una volta conclusa con esito posi-

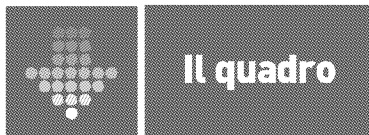
tivo questa valutazione, si doveva poi stabilire, sulla scorta di precisi parametri, quale fosse l'ubicazione più idonea a ospitare lo scalo intermedio. E anche questo gradino è stato superato.

Cinque erano in teoria le ipotesi sul tappeto, compresa la candidatura di Chiusi che aveva indicato in Montallese la sede ideale per la realizzazione dell'opera: idea bocciata dalla commissione, anche se l'ex sindaco Scaramelli e l'attuale primo cittadino continuano a da-



MEDIOPADANA Un superveloce alla stazione di Reggio





La commissione

I tecnici insediati dalle Regioni Toscana e Umbria hanno indicato in Ristradella-Manziana e Creti-Farneta le ubicazioni migliori per la stazione sulla D irettissima



La polemica

Particolarmente negative le reazioni da Chiusi. La città si era proposta avanzando la candidatura di Montallese quale sede dello scalo. Ma la commissione non l'ha ritenuta idonea

Le Ferrovie

Nell'ottica di privilegiare il collegamento gomma-gomma, le Ferrovie dello Stato tenderebbero a sostenere la candidatura di Creti-Farneta

re battaglia, mettendo anche in discussione le conclusioni dei tecnici. Ma la commissione mista (Toscana e Umbria) ha scartato l'ipotesi, concludendo per le due località, quelle su cui punta il partner indispensabile dell'operazione, ovvero le Ferrovie dello Stato che privilegiano lo scambio gomma-rotaia. In tale prospettiva Farneta avrebbe il vantaggio di trovarsi quasi all'intersezione fra A1 e superstrada Perugia-Bettolle, con accesso facile sia per gli umbri che per i senesi. Ma secondo Arezzo la sede di Ristradella, dove la distanza fra linea lenta e direttissima è minima, è l'unica realistica. L'unico punto debole sta nell'assetto infrastrutturale che penalizza il pezzo di Valdichiana che guarda al capoluogo. La strada è la Regionale 71, un percorso già oggi tortuoso e intasato, i e figuriamoci domani se al traffico ordinario dovesse aggiungersi quello della Direttissima. Ma lo scenario cambierebbe qualora fosse completata la Due Mari.

A questo punto va fatta una scelta definitiva, considerando che una marcia indietro rispetto al verdetto della commissione non pare ipotizzabile. Insomma, solo un punto fermo: stazione Tav in provincia di Arezzo. Sul dove, parleranno i posteri. Se parleranno.